

Alpe Casone

el Casón (1284 m)

L'Alpe Casone è oggi la testimonianza dello storico alpeggio e dei terreni di coltura, di cui si hanno tracce dal Seicento, che conserva ancora gran parte degli aspetti caratteristici di un tempo.

la Piazza dala Castégna

È stato l'alpeggio più importante di Ronco, con le sue due grandi stalle, la piccola casera che conserva la sua antica struttura, il pozzo di accurata fattura, la casa con lo spazio per le conche, anch'essa casera in tempi recenti. Non si tratta di un alpe in senso classico perché l'insediamento fungeva anche da monte per la fienagione.

Attorno agli edifici è presente un'ampia superficie prativa che viene falciata tutt'ora ogni anno e si riconoscono a ovest i livelli di almeno quattro terreni a coltura. In anni più recenti, si racconta che il luogo sia stato intensamente sfruttato durante la Seconda guerra mondiale per la coltivazione di patate da semina. Gli ultimi alpigiani nel 1975 furono gli Avosti di Intragna.

la Luèra (lupaia, trappola per lupi)

A breve distanza dall'Alpe Casone, verso ovest, come indica la segnaletica allo svincolo del sentiero per Rasa, si trova una piccola conca che sembrerebbe quello che resta di una trappola per lupi. I Brissaghesi chiamavano il sito al plurale: se ne deduce che di lupaie ne esistessero dunque più di una. Oltre il colmo, a ovest della *Luèra*, si trovano ancora tracce di antiche carbonaie.

sprugh (vano sotto la roccia)

Scendendo da *el Cróson*, sul versante delle Centovalli verso est, nel bosco antistante *Súrvi*, si trova un autentico *sprugh*, un rifugio sotto roccia, rappresentato da una possente lastra sotto la quale venne scavato un vano e costruito un muro a sostegno sul fondo. Si tratta di uno spazio al coperto che poteva dar rifugio a un centinaio di pecore.





La cavalletta celeste al Casone

La cavalletta celeste (*Oedipoda caerulea*) è protetta in Svizzera ed è stata eletta ambasciatrice dell'anno 2023 dei paradisi naturali in mutamento che rischiano di venire distrutti, come ad esempio i paesaggi golenali, i prati e pascoli secchi.

Quest'ortottero amante del caldo vive in aree aperte laddove la vegetazione è rada, proprio come sul prato dell'Alpe Casone sui Monti di Ronco sopra Ascona.

Padroneggia l'arte del mimetismo ed è maestra di comparse a effetto. Un nome che suggerisce quello che la livrea mimetica nasconde: un'esplosione di colore visibile solo quando essa si alza in volo e spiega le ali. Il suo colore è talmente ben adattato a quello del suolo che persino a distanza ravvicinata è difficile individuarla. Per lo meno, finché non ci si avvicina troppo. A quel punto, la cavalletta celeste balza in aria e spiega le sue ali turchesi e nere. Il tempo di meravigliarsi per questo sorprendente gioco di colori che lo spettacolo è già finito: l'insetto torna a terra e viene letteralmente inghiottito dal paesaggio.

In Svizzera, la cavalletta è diffusa soprattutto in Ticino, in Vallese e lungo il versante meridionale del Giura, ma la si può incontrare anche in altre regioni della Svizzera a svariate altitudini, dai fondovalle fino a circa 2000 m.



www.pronatura.ch/it

Campo natura WWF all'Alpe Casone: Il tipì dei 4 elementi.

Da alcuni anni si svolgono in estate i campi natura WWF sull'Alpe Casone per ragazzi di 9 - 11 e 11 - 13 anni, per vivere una settimana a stretto contatto con la natura e gli animali dell'Alpe, ri-scoprendo i 4 elementi nei gesti di vita quotidiana. I giovani partecipanti dormono in tenda, cucinano e mangiano intorno al fuoco e vivono nella pace della natura all'aria aperta. L'esperienza è quella di vivere per una settimana un po' da alpigiani e un po' da nativi d'America, in sintonia con la natura e in semplicità, circondati da un paesaggio magico.



www.wwf.ch